

Bergamo, 18 marzo 2025

Oggetto: somministrazione periodica pasti/servizio catering.

Buongiorno,

in riferimento alla somministrazione periodica di pasti ai clienti abituali che sono soliti pagare il corrispettivo dei servizi ricevuti a cadenze prestabilite, ad es. a fine mese, si ricorda che è necessario tracciare ogni singolo servizio/pasto con un documento commerciale (scontrino) riportante la dicitura "Corrispettivo non riscosso, segue fattura" per poter emettere la fattura differita entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazioni delle somministrazioni, nella quale gli scontrini emessi dovranno essere riepilogati e di conseguenza scorporati dai corrispettivi.

Per quanto riguarda, invece, il "servizio di catering" si deve intendere la somministrazione dei pasti con prodotti, personale e attrezzatura di proprietà del bar; in questo caso il servizio rientra nell'ambito della somministrazione di alimenti e bevande con applicazione dell'Iva al 10%; anche in questo caso è necessario tracciare ogni singolo servizio con un documento commerciale (scontrino) riportante la dicitura "Corrispettivo non riscosso, segue fattura" per poter emettere la fattura differita entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazioni delle prestazioni, nella quale gli scontrini emessi dovranno essere riepilogati e di conseguenza scorporati dai corrispettivi.

In mancanza di questi elementi (utilizzo di attrezzature e personale del bar) l'operazione potrebbe essere interpretata come semplice commercializzazione e quindi essere considerata una cessione di beni, assoggettata ad Iva con l'aliquota propria applicabile alla singola tipologia di bene alimentare venduto. Come nelle due casistiche sopra illustrate è necessaria l'emissione di un documento commerciale (scontrino) con la dicitura "Corrispettivo non riscosso, segue fattura" per emettere una fattura riepilogativa differita entro il 15 del mese successivo.

Cordiali Saluti



Dott. Umberto Giupponi